

## ECONOMIA

# ApiAmo, il progetto di Confapi Donne punta alla nascita di nuovi apicoltori

Dalle aziende un contributo per l'acquisto di un alveare completo d'arnia e nucleo d'api

## L'INIZIATIVA

■ BRESCIA. Dopo aver piantato una foresta, ora faranno crescere gli alveari. Il Gruppo Donne Imprenditrici di Confapi Brescia rilancia il proprio impegno sul fronte della sostenibilità con «ApiAmo il futuro», un progetto che intreccia responsabilità sociale d'impresa, tutela della biodiversità, formazione delle nuove generazioni e sostegno all'imprenditorialità locale. L'obiettivo è ambizioso: favorire la nascita di nuovi apicoltori bresciani, contribuendo al tempo stesso alla salvaguardia di un patrimonio naturale indispensabile per l'agricoltura e gli ecosistemi.

**Partnership.** L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra «ConfapiD» e Api Brescia Società Cooperativa, che metterà a disposizione competenze tecniche e supporto operativo.

Le aziende associate a Confapi Brescia potranno finanziare l'acquisto di un alveare completo di arnia e nucleo di api, destinato ai diplomati dei corsi per apicoltori del 2025 e del 2026.

Un aiuto concreto per abbattere i costi iniziali di un'attività che negli ultimi anni, anche a causa dei cambiamenti climatici e delle difficoltà del settore, ha registrato un rallentamento nelle nuove aperture.

«Dopo aver contribuito alla nascita della Foresta di ConfapiD con nuovi alberi, abbiamo voluto proseguire il nostro percorso con un progetto capace di unire ambiente, imprese e giovani generazioni», spiega Nadia Vivante, presidente del Gruppo Donne Imprenditrici



ApiAmo. Il progetto sull'apicoltura di Confapi Donne

di Confapi Brescia. «Con «ApiAmo il futuro» vogliamo dimostrare che la sostenibilità nasce da azioni concrete: ogni alveare adottato rappresenta un contributo reale alla biodiversità, un sostegno ai nuovi apicoltori del territorio e un'occasione per diffondere cultura ambientale nelle scuole. Crediamo che il valore di un'azienda si misuri anche dalla capacità di lasciare un impatto positivo nella comunità in cui opera».

L'iniziativa rappresenta la naturale prosecuzione del percorso avviato nel 2024 con «La Foresta di ConfapiD», che ha portato alla piantumazione di 402 alberi nella Riserva naturale delle Torbiere del Sebino. Oggi il focus si sposta sulle api, protagoniste silenziose della biodiversità: circa il 75% delle colture alimentari mondiali dipende infatti, almeno in parte, dall'impollinazione garantita da questi insetti.

**Formazione.** Accanto al sostegno alle nuove imprese apisti-

che, il progetto investe anche sulla formazione dei cittadini di domani. Grazie alla collaborazione con Bcc Brescia e con il settore Educazione Ambientale di Rete cauto, durante l'anno scolastico 2025-2026 sono state coinvolte venti classi terze e quarte delle scuole primarie di Brescia e provincia. Attraverso laboratori e attività cooperative, gli alunni hanno scoperto il ruolo delle api, l'importanza della biodiversità. «Quale banca del territorio guardiamo con attenzione alla sostenibilità ambientale, che perseguiamo attraverso diverse iniziative», sottolinea Ennio Zani, presidente di Bcc Brescia. «Sostenere un progetto rivolto in particolare ai più giovani rappresenta un'occasione preziosa per contribuire alla costruzione di un futuro più responsabile e consapevole».

Nel Bresciano ci sono circa 13mila alveari e una produzione media di 300mila chilogrammi di miele nelle annate favorevoli.

## ApiAmo, le donne di Confapi puntano sulla nascita di nuovi apicoltori

L'iniziativa promuove l'acquisto di un alveare completo d'arnia e nucleo d'api. La presidente Vivante: «Vogliamo dimostrare che la sostenibilità nasce da azioni concrete»

01 luglio 2026 2' di lettura



«ApiAmo il futuro» è il progetto del Gruppo Donne di Confapi Brescia

Ascolta questo...  
ApiAmo, le donne di Confapi puntano sulla...

Pubblicità

**D**opo aver piantato una foresta, ora faranno crescere gli alveari. Il Gruppo Donne Imprenditrici di Confapi Brescia rilancia il proprio impegno sul fronte della sostenibilità con «ApiAmo il futuro», un progetto che intreccia responsabilità sociale d'impresa, tutela della biodiversità, formazione delle nuove generazioni e sostegno all'imprenditorialità locale.

L'obiettivo è ambizioso: favorire la nascita di nuovi apicoltori bresciani, contribuendo al tempo stesso alla salvaguardia di un patrimonio naturale indispensabile per l'agricoltura e gli ecosistemi.

LEGGI ANCHE

📄 [Loasi «bee friendly» di Montichiari: 2 milioni di api per educare](#)

### La collaborazione

L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra «ConfapiID» e Api Brescia Società Cooperativa, che metterà a disposizione competenze tecniche e supporto operativo.

Le aziende associate a Confapi Brescia potranno finanziare l'acquisto di un alveare completo di arnia e nucleo di api, destinato ai diplomati dei corsi per apicoltori del 2025 e del 2026.

Un aiuto concreto per abbattere i costi iniziali di un'attività che negli ultimi anni, anche a causa dei cambiamenti climatici e delle difficoltà del settore, ha registrato un rallentamento nelle nuove aperture.

Gruppo Donne Imprenditrici di Confapi Brescia. «Con "ApiAmo il futuro" vogliamo dimostrare che la sostenibilità nasce da azioni concrete: ogni alveare adottato rappresenta un contributo reale alla biodiversità, un sostegno ai nuovi apicoltori del territorio e un'occasione per diffondere cultura ambientale nelle scuole. Crediamo che il valore di un'azienda si misuri anche dalla capacità di lasciare un impatto positivo nella comunità in cui opera».

LEGGI ANCHE

📄 [Le api a Brescia stanno bene ed è una buona notizia per l'ambiente](#)

### Dopo il progetto sulla foresta quello sulle api

L'iniziativa rappresenta la naturale prosecuzione del percorso avviato nel 2024 con «La Foresta di ConfapiID», che ha portato alla piantumazione di 402 alberi nella Riserva naturale delle Torbiere del Sebino. Oggi il focus si sposta sulle api, protagoniste silenziose della biodiversità: circa il 75% delle colture alimentari mondiali dipende infatti, almeno in parte, dall'impollinazione garantita da questi insetti.

LEGGI ANCHE

📄 [Brescia in «Comuni amici delle api»: 79mila mq di biodiversità urbana](#)

Accanto al sostegno alle nuove imprese apistiche, il progetto investe anche sulla formazione dei cittadini di domani. Grazie alla collaborazione con Bcc Brescia e con il settore Educazione Ambientale di Rete Cauto, durante l'anno scolastico 2025-2026 sono state coinvolte venti classi terze e quarte delle scuole primarie di Brescia e provincia. Attraverso laboratori e attività cooperative, gli alunni hanno scoperto il ruolo delle api, l'importanza della biodiversità. «Quale banca del territorio guardiamo con attenzione alla sostenibilità ambientale, che perseguiamo attraverso diverse iniziative», sottolinea Ennio Zani, presidente di Bcc Brescia. «Sostenere un progetto rivolto in particolare ai più giovani rappresenta un'occasione preziosa per contribuire alla costruzione di un futuro più responsabile e consapevole».

Nel Bresciano ci sono circa **13mila alveari** e una produzione media di 300mila chilogrammi di miele nelle annate favorevoli.

## Economia

## L'impegno

«ApiAmo il futuro»:  
ConfapiD Bs rilancia  
anche per l'ambiente

• Il Gruppo Donne Imprenditrici In campo al fianco di Api Brescia: obiettivo su giovani e nuove attività nel settore

**BRESCIA** Si chiama «ApiAMO il futuro» il nuovo progetto promosso da ConfapiD, il Gruppo Donne Imprenditrici di Confapi Brescia, che coniuga responsabilità sociale d'impresa e salvaguardia dell'ambiente: l'iniziativa vuole sostenere la biodiversità e favorire la nascita di nuove attività apistiche locali, con la collaborazione di Api Brescia Società Cooperativa.

L'iniziativa rappresenta l'evoluzione di un percorso che il Gruppo Donne porta avanti con l'obiettivo di generare un impatto concreto e positivo sul territorio, iniziato nel 2024 con il progetto «La Foresta di ConfapiD»: ha permesso la messa a dimora di 402 nuovi alberi nella Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino, contribuendo alla tutela e alla valorizzazione di uno degli ecosistemi più importanti del territorio. Con questo ulteriore passo, saranno coinvolte le imprese associate: ogni azienda

potrà contribuire all'acquisto di un alveare completo di arnia e nucleo di api, che poi sarà donato ai diplomati dei corsi apicoltori 2025 e 2026 organizzati da Api Brescia.

Durante l'anno scolastico appena concluso, «ApiAMO il futuro» si è declinato anche come progetto di educazione ambientale rivolto alle scuole, promosso insieme a Bcc Brescia e curato dal settore di educazione ambientale di Rete Cauto. «Vogliamo dimostrare che la sostenibilità nasce da azioni concrete: crediamo che il valore di un'azienda si misuri anche dalla capacità di lasciare un impatto positivo nella comunità in cui opera», sottolinea Nadia Vivante, presidente di ConfapiD Brescia, mentre Claudio Vertuan, presidente di Api Bs, spiega che «dopo la pandemia si è avvertito un rallentamento di nuove attività di apicoltura».

Come banca del territorio, «guardiamo con attenzione alla sostenibilità, inoltre coinvolgere i più giovani è un'occasione imperdibile», sottolinea Ennio Zani, al vertice di Bcc Brescia.

## “ApiAMO il futuro”: imprese e scuole unite per salvare le api bresciane

ConfapiD e Api Brescia lanciano un progetto per biodiversità e nuovi apicoltori. Coinvolte aziende, scuole e istituzioni per rafforzare il legame tra impresa e ambiente.

**Brescia. “ApiAMO il futuro” è il nuovo progetto promosso da ConfapiD, il Gruppo Donne Imprenditrici di Confapi Brescia, in collaborazione con Api Brescia Società Cooperativa, con l’obiettivo di tutelare la biodiversità e sostenere la nascita di nuove attività apistiche sul territorio.**

L’iniziativa nasce con un forte valore ambientale e sociale e **si inserisce nel percorso avviato nel 2024 con “La Foresta di ConfapiD”, che ha portato alla messa a dimora di 402 alberi nelle Torbiere del Sebino.** Ora l’attenzione si sposta sulle api, considerate un elemento chiave degli ecosistemi: secondo i dati richiamati nel progetto, circa il 75% delle colture alimentari mondiali dipende dall’impollinazione e oltre il 90% delle piante da fiore selvatiche necessita dell’azione degli insetti impollinatori.

Il cuore dell’iniziativa è il coinvolgimento diretto delle imprese associate a **Confapi Brescia, chiamate a sostenere l’acquisto di alveari completi di arnia e nucleo di api.** Le attrezzature saranno poi donate ai diplomati dei corsi di apicoltura 2025 e 2026 promossi da Api Brescia, con l’obiettivo di favorire l’avvio di nuove attività e ridurre le barriere d’ingresso al settore.

«Ogni alveare adottato è un contributo concreto alla biodiversità e alla crescita di

nuove professionalità», ha spiegato la presidente di ConfapiD Brescia **Nadia Vivante**, sottolineando come la sostenibilità debba tradursi in azioni misurabili e condivise tra imprese e comunità.

Sul fronte produttivo, il presidente di Api Brescia **Claudio Vertuan** ha evidenziato come **in provincia si contano circa 13.000 alveari con una produzione media di 300.000 chili di miele** nelle annate favorevoli, ma anche la necessità di nuove energie per contrastare il rallentamento del settore e le difficoltà legate ai cambiamenti climatici.

Accanto alla dimensione economica e ambientale, **il progetto si sviluppa anche sul piano educativo.**

Nel corso dell’anno scolastico 2025-2026, infatti, **sono state coinvolte 20 classi di scuole primarie di Brescia e provincia** in percorsi didattici dedicati al mondo delle api, alla biodiversità e ai rischi per la sopravvivenza degli impollinatori. Le attività, realizzate insieme a Bcc Brescia e Rete Cauto, si sono concluse con elaborati finali che parteciperanno a un concorso dedicato.

«Sostenere progetti rivolti ai più giovani significa costruire una comunità più consapevole», ha commentato il presidente di Bcc Brescia **Ennio Zani**, richiamando il ruolo delle istituzioni locali nel promuovere la sostenibilità.